

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

## Ieri i 35,2 all'ombra



I tavoli di via Veneto in un giorno di festa e di caldo sono divenuti ormai un'immagine di maniera. Questa volta, tuttavia, la ripresa fotografica rende fedelmente il senso della giornata di ieri. Alle ore 18 via Veneto era tutta così. Gli ombrelloni non bastano ad allontanare le folate di calore insopportabile: meglio il mare. A sera semi-mai, una bibita al fresco, ghiacciata, con ombrelloni. Poi, due passi verso casa con la giacca sul braccio



Silvia Kocina non è andata ad Ostia: preferisce la frescura e la solidità dello scoglio. Scoglio o no, ieri almeno 150 mila romani si sono recati al mare. La maggior parte di essi si è diretta verso il Lido. Qualcuno se ne è andato in collina, altri ha preferito la gita al Terminillo, ormai senza plate nevose. Diversi i mezzi di trasporto, come ad esempio il treno, gli autobus, gli elicotti, l'automobile, la motocicletta. Notata, persino, una comitiva di ciclisti allegri



Neanche i portici della Galleria riscuono un certo successo. Ieri, 35,2 all'ombra non è una temperatura che concede respiro. Il caldo, tanto desiderato quando tardava ad arrivare, adesso induce a fuggire la città. Ecco il deserto, nel classico luogo dove a Roma si trova sempre qualcuno: solo due ragazzi, appoggiandosi staccamente l'uno all'altro, camminano fra le massicce colonne, meditando sulla fine del bagno, sia pure solo nella fresca acqua di Fontan di Trevi

## Minimizzare, tacere, lasciar correre...

Minimizzare, tacere, lasciar correre: questa la parola d'ordine della D.C., del Pli, del Psdi e dei giornali borghesi, in questi giorni, per quanto riguarda la crisi politica. Sono i fascisti che danno la battuta: «Non drammatizzare!» è il titolo significativo di un corsivo pubblicato ieri mattina dal Secolo. E si continua: «La tendenza che preme è quella di non drammatizzare e di circoscrivere la crisi alle sue moderate proporzioni: alla sostituzione, cioè, di Borriso con un elemento d.c. o con la assunzione ad interim della N.U. da parte di un assessore d.c. Ciò servirebbe a non turbare l'equilibrio della maggioranza capitolina, lasciando impregiudicato quello che potrebbe essere l'atteggiamento dei socialdemocratici e dei liberali». Come a dire: messa a posto la «monnezza», tutto fila come l'olio. Un ragionamento che non stupisce, tenendo dai fascisti, che sono gli amalfabeti della democra-

zia per eccellenza — ma che significa «la tendenza che preme»? Vuol dire, forse, che i fascisti sanno che queste sono le intenzioni della Giunta e della D.C.? L'ostentato silenzio del Popolo autuzzerebbe a crederlo. Il fatto si è che non si tratta di una questione di «monnezza» ma di una questione personale dell'assessore Borriso (il quale, semmai, per seguire il suo sentimento personale, in Giunta si sarebbe rimasto). In realtà, Borriso non si è dimesso perché deciso a cambiar mestiere o per ragioni di salute: si è dimesso per ragioni squisitamente politiche, perché il congresso dei repubblicani romani ha deciso di togliere la fiducia alla Giunta. «Motivi amministrativi e morali», come ha detto la Voce, sono all'origine di questa decisione. Chiediamo a Tupini e a Borriso, secondo voi, non muta nulla? L'«equilibrio della maggioranza» non ne viene turbato? Il sindaco e

il suo partito debbono rispondere, oltretutto per dimostrare in che conto tengono i loro alleati (quelli di ieri e quelli di oggi). Potrebbe far piacere ai repubblicani sapere che per Tupini e per il suo partito avere il Pri in Giunta o averlo all'opposizione è esattamente la stessa cosa. E, forse, potrebbe essere istruttivo anche per i socialdemocratici (non intendiamo soltanto i due che siedono in Giunta, ma soprattutto i lavoratori socialdemocratici). Essi potrebbero così apprendere, infatti, che la D.C. delle loro opinioni se ne infischia al punto che, se un giorno essi si trovasse l'amministrazione «inefficiente» e «passiva dinanzi all'immoralità», e decidessero di dimettersi, come hanno fatto i repubblicani, in Campidoglio si porrebbero soltanto il problema di sostituzione. O forse i socialdemocratici questo lo sanno già per questo tacessero? I romani, come qualsiasi cit-

## FUGGI' CON URBANA MENICUCCI

### E' l'autore di 13 furti il rapitore di Centocelle

Rino Renzetti doveva già scontare due anni di colonia agricola e tre mesi di carcere

Le indagini della polizia sul conto di Rino Renzetti — il pregiudicato trentatreenne che l'11 giugno scorso rapì la fu- cassettenne Urbana Menicucci abitante in via S. Giovanni Bosco 49 a Centocelle — hanno portato alla scoperta di un impressionante curriculum criminoso.

Il 29 maggio scorso verso le 4 del mattino un'auto «1100-103» targata Roma 24761 si arrestò in via San Castulo. Ne discese uno sconosciuto che tentò di forzare una «600» targata Roma 229861 di proprietà del signor Rino Borgetti domiciliato nella stessa via. La grida di costui, rieditato dal rumor, feccero fuggire il malvivente. Il Borgetti, che si era accorto di aver abbandonato anche la «millecento». A bordo di essa fu trovata una notevole refertiva comprendente una patente, targhe e libretti di circolazione alterati.

Il commissario Appio scoppiò innanzitutto che lo sconosciuto altro non era che Rino Renzetti e che la vettura era stata rubata il 24 agosto del 1956 alla signora Erika Winton. Il Renzetti aveva alterato la patente sostituendo la sua con quella di un altro, applicato anche false alfanche.

Dal tutto il restante materiale è stato quindi possibile risalire ai numerosi altri furti compiuti dal suo «clicco»: auto targata Roma 247623 (poi ritrovata) con relativo libretto di circolazione a Rino e Pazzi; elio per tiro al piattello a Massimo e Illori; blocchetto di assegnazione di Massimo Tuena; patente e permesso internazionale di circolazione di Massimo Clift Joyce; targa posteriore dell'auto «500 C» di Francesco Piccini immatricolata alla targa Roma 279812 dall'auto del cittadino svizzero Vladimir Romanowski.

Renzi è inoltre responsabile del furto aggravato del bollo di circolazione Roma 242205 appartenente a Joseph Webb, della falsificazione della targa di circolazione relativa all'alterazione dei bolli di circolazione relativi all'auto targata Roma 247623. Il malvivente, che già deve scontare due anni di colonia agricola e 3 mesi di reclusione, sarà denunciato in quanto autore di altri furti. Dal 1951 il corso infatti, dopo il ratto consensuale della ragazza, egli è scomparso. Sembra che i due avessero intenzione di espatriare in Francia e non è escluso che abbiano già realizzato la loro intenzione.

## Inaugurato il monumento bronzo all'Alpino

Ieri al Piazzale della Fortezzuola a Villa Borghese, accanto al Monumento al Mulo, è stato inaugurato il monumento bronzo all'Alpino, opera dello scultore Antonio Lanari. Alla cerimonia, presenziata dal Sindaco senatore Tupini, sono intervenuti: il Cardinale vescovo di Albano, il sen. Giulio e Bosco; il sen. Angelilli; il generale Guandolo, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore accompagnato da numerosi ufficiali superiori, in servizio ed in congedo; la medaglia d'oro Don Brevi e molte altre autorità.

Prevedevano gli onori un plotone di Alpini, Vigili Urbani, Metropolitani e Carabinieri. Erano presenti molti gruppi di alpini in marcia: Roma, Bolzano, Latina e l'Aquila con i relativi labari tra i quali quello dell'Associazione Alpini di Italia decorato da 300 medaglie d'oro.

## L'affività assistenziale svolta dall'ENAOI

Ieri mattina alla presenza del ministro del Lavoro e di altre personalità, gli allievi dell'Istituto dei Cavalieri del Lavoro per i Figli dei Caduti sul Lavoro, hanno dato un saggio pratico di istruzione professionale. Il termine di questa manifestazione è stato la Scuola Edilizia. I corsi sono stati particolarmente elaborati e curati dal Cavaliere del Lavoro Antonio Lanari. L'Istituto, che si trova nei pressi di Cinecittà è stato creato dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro ed è ge-

## Osservatorio

### La differite in via Tiburtina

Alcuni lettori sono venuti in redazione per segnalare ciò che sta accadendo in un grosso stabile di via Tiburtina, precisamente situato al n. 180: nei giorni scorsi un bambino di due anni e mezzo è stato colpito da differite e trasportato al Policlinico, vi è deceduto. Lo stabile, dove abitano circa 120 famiglie, può rappresentare un focolaio infettivo e un pericolo per tutti gli altri bambini che vi abitano, se non si procederà alla disinfezione delle case di quella o quelle famiglie che sono state colpite dalla disgrazia. I nostri lettori, facciano rilevare che l'ufficio d'igiene non era intervenuto per la bisogna e che un'altra bambina di due anni, nella giornata di mercoledì, è stata colpita anch'essa da differite e trasportata all'ospedale. Come si può capire, tutte le famiglie che abitano in via Tiburtina e che hanno bambini, sono vivamente preoccupate. Segnaliamo il fatto all'ufficio d'igiene perché intervenga prontamente.

### Borseggia su un filobus

La signora Laura Pavan di 36 anni, residente a Torino e qui di passaggio, ha denunciato un feroce atto di molestia commesso da un filobus di 29 mila lire.

## TRE PERSONE HANNO DOVUTO RECARSÌ IN OSPEDALE

### Impallinati con un lucile "Flaubert", da due giovanotti in vena di scherzi

I due «buontemponi» sono stati identificati e denunciati a piede libero - Hanno rispettivamente 18 e 22 anni

Il commissario S. Ippolito ha identificato e denunciato due giovanotti, pistato e cresciuti in un'attività di impallinazione i passanti dalla finestra. Alle 18 dell'altro giorno il pensionato settantacinquenne Umberto Huber, abitante in via Salento 14 si è presentato al Policlinico per farsi medicare una ferita al naso giudicata poi guaribile in quattro giorni. Si trattava di un tucio a una pistola ad acqua compressa. Poco dopo si è fatta medicare la signora Giovanna De Angelis, abitante in via Felchiorini, ferita in circostanze analoghe e più o meno nello stesso luogo. La donna era stata raggiunta alla mano sinistra mentre percorreva piazza Mas- sa Carrara.

Indagini. Gli investigatori hanno stabilito innanzitutto che anche una terza persona, un giovane che non era nemmeno fatto medico in ospedale, era stato colpito da un pallino. Gli agenti hanno cominciato allora a sorvegliare attentamente via Salento convinti che prima o poi avrebbero scoperto di essere che a «divertirsi» probabilmente un bambino terribile e incosciente quanto si può esserlo a pochi anni di età. Non senza sorpresa hanno infine constatato che a «divertirsi» con un lucile «Flaubert» erano si due incoscienti ma non proprio bambini. Si tratta di Massimo Marini, di 18 anni, abitante in via Salento

40, e Giovanni Sabatini di 22 anni abitante in via Ugo Balzani 25. I due «mattacchioni», come abbiamo detto, sono stati denunciati a piede libero alla autorità giudiziaria.

## ORGANIZZATA DALL'ENAL

### Slasera la festa di San Giovanni

Questa sera alle ore 20 in Piazza S. Giovanni in Laterano con un concerto lirico-sinfonico eseguito dalla Banda dei Vigili Urbani diretta dal maestro Andrea Pirazzini, avranno inizio le manifestazioni organizzate dall'ENAL di Roma, con la collaborazione del Comune e dello E.P.T. per la festa di San Giovanni.

## Assemblea artigiani

Oggi alle ore 20 alla Sezione Monti (Via Frangipane 40) è convocata una Assemblea di artigiani degli artigiani comunisti.

## Un pensionato si spara un colpo alla tempia

E' stato ricoverato in condizioni disperate - La tragedia al lungotevere Altoviti

La tragica catena di suicidi che è andata avanti in questi ultimi giorni si è accresciuta ieri di un nuovo funesto episodio. Un anziano pensionato si è esplosivo una revolverata al capo. Gilberto Menitoni ha 64 anni ed abita con la moglie e i figli in un appartamento di Lungotevere Altoviti in via delle Melloni 14. Il giorno 19, mentre tutti i familiari dormivano ancora, ha raggiunto la stanza di soggiorno. Qui ha caricato la pistola e si è sparato un colpo alla tempia destra.

## Rintracciate due ragazze fuggite da Bracciano

Due cugine, una di 13 e l'altra di 14 anni, abitanti a Bracciano, scomparse due giorni fa dalle loro abitazioni, sono state rintracciate in un paesino toscano, presso una famiglia di amici. Si tratta di Bruna Argenti e di Andreina Carozzini che due giorni fa avevano lasciato i loro familiari, portando con sé gli indumenti di ricambio. Le ragazze sono state rintracciate presso la famiglia Capitanini a Montefolcone dove le fuggitive erano state stabilite, facendo naturalmente a pagamento la loro fuga.

## Morso allo Zoo da una foca

Per un gesto di cortesia accolto con eccessiva ed animata fruizione un uomo si è fatto medicare all'ospedale San Giovanni Attilio Gentili di 35 anni, abitante in via Luigi Toti 21 ed è recato ieri mattina allo Zoo ed ha offerto un peccato ad una foca. Questa, acciuffandolo ha morso anche il pollice del Gentili si che egli ne avrà per 3 giorni.

## Convocazioni

### Parito

Ferrovieri: i compagni della categoria sono convocati per oggi alle ore 18 in viale Mazzini.

Equilibratori: ore 18, attivo club Fiat e De Melli in via Biancamano 37 con la partecipazione del compagno Vito Bolandieri.

Praticanti: ore 20, convegno dell'Atto, 6 uomini Berlinguer.

Alfieri: ore 20, assemblea generale.

Val Melanese: ore 20, convegno dell'Atto.

Ostense: ore 20, convegno dell'Atto.

Le sezioni che non hanno ricevuto i volantini per la manifestazione di domenica ad Adriano provvedano ad inviare un compagno presso la Commissione propaganda della federazione nel pomeriggio di oggi.

## E' accaduto

### Suocera e nuora

I rapporti fra suocera e nuora sono generalmente considerati tanto cordiali da essere usati come esempio di animosità. Di due persone divise da incivili rivalità si dice infatti: «si vogliono bene come cani e loro come olio e aceto». Come suocera e nuora. Un tempo (ma come siamo invecchiando!) si aggiungevano anche: come cinesi e giapponesi. La signora Maria Antonini, una giovane sposa di 29 anni, ha scoperto nei giorni scorsi la scomparsa di alcuni oggetti d'oro per un valore complessivo di 100.000 lire circa. Emozionata dall'accaduto, ha denunciato le controversie con la suocera Rosa Testoni.

## per forzata consegna locali

### Ariston a piazza fiume

### liquida

con Sconti 40-70%

Non sono validi Buoni Acquisti Ratzali

Cedesi vantaggiosamente intera attrezzatura stigli, cristalli ecc.

Ritrogersi Ariston: Via Vile 7 - Tel. 681.051 - Roma

## DOMANI ALLA IV RASSEGNA ELETTRONICA E TERMONUCLEARE

### Imbucando una scheda cucinerete la pastasciutta

Gronchi inaugurerà la manifestazione alla quale partecipano 35 nazioni - Reattori termonucleari per la prima volta in funzione in Italia

La IV - Rassegna Internazionale elettronica, termonucleare e telecinematografica — che domani mattina verrà inaugurata all'ENAL dal Presidente della Repubblica, quest'anno offre ai cittadini romani, e non soltanto romani, delle meravigliose attrattive: chiude davanti ai nostri occhi una realtà concreta e che, in generale, conosciamo soltanto per sentito dire, dai titoli dei giornali e dalle relazioni scientifiche piene di parole «misteriose» per noi, uomini comuni e non avvezzi ai termini tecnici e scientifici.

Trentacinque nazioni (37 lo scorso anno) contribuiranno a trasformare le parole «misteriose» in oggetti concreti, in impianti complicatissimi sciogliendoli a questa IV rassegna che promette di essere più interessante delle precedenti anche perché accanto ai congressi scientifici, l'uomo della strada potrà toccare con mano il significato concreto di essi, chiedere spiegazioni e comprendere, almeno approssimativamente, le scoperte e le forze sono a disposizione dell'umanità, solo che si voglia usarle a suo beneficio anziché contro di essa: le immense possibilità di sfruttamento dell'energia termonucleare e dell'elettronica saranno, in parte, davanti agli occhi di ciascun cittadino che si recherà a visitare la «Rassegna» dell'ENAL. Basti pensare agli 800 mq. occupati dall'Unione Sovietica, o alle otto sale di proiezione cinematografica che funzioneranno ininterrottamente per proiettare documenti di carattere scientifico e numerosi film spettacolari, per avere la sensazione che andremo all'ENAL sarà come recarsi in una città sconosciuta e meravigliosa, sempre pronta ad offrire qualcosa da scoprire.

I visitatori potranno perfino improvvisarsi ceratori di uranio in una «miniera» appositamente allestita: ognuno potrà dotarsi di un contatore «Geiger», conoscerne il funzionamento, e imparare, con esso, a rintracciare l'uranio «nascosto» nella «miniera». Per la prima volta, inoltre, si potranno vedere, in Italia, dei reattori nucleari in funzione: saranno i reattori della Unione Sovietica, della Francia e degli Stati Uniti, e, se qualcuno resterà perplesso davanti ad essi, non farà altro che premere un bottone e gli verrà automaticamente riferita una spiegazione semplice e lineare sul funzionamento dei reattori: potrà apprendere, insomma, sia pure in modo sommario e panoramico, come l'ingegno dell'uomo abbia saputo sfruttare la infinita potenza dell'atomo dominandolo e stringendolo al suo servizio per il benessere dell'uomo e non solo quale elemento di distruzione e di morte.

In fatto di elettronica due delle maggiori attrazioni saranno indubbiamente il «robot» e la cucina elettronica. Il «robot» che è stato battezzato «Romolo II», contribuirà a dare una idea delle possibilità offerte dall'elettronica nel campo della creazione di «strumenti» o «mezzi» per liberare l'uomo dalla costrizione del lavoro. «Romolo II» è stato costruito interamente nella nostra città e, oltre che parlare, rispondere a precise domande, effettuare movimenti pre-comandati e condizionati, potrà «vedere» o meglio, in termini scientifici, sarà sensibile alle immagini luminose. E' questa la prima volta che una applicazione di elettronica, «robot», difatti, avrà una speciale apparecchiatura (del tipo di quelle televisive) applicata a dare una collocazione con i centri «nervosi» (o elettronici) provocheranno nell'uomo meccanico — e del tutto — Le applicazioni dell'energia termonucleare, non bisogna dimenticare l'alto contributo scientifico e tecnico che indubbiamente daranno i congressi ad alto livello che si svolgeranno contemporaneamente: i congressi sono suddivisi per materie scientifiche e tecniche e cioè: nucleare, elettronica e cinematografica. I temi che saranno trattati da scienziati di alta fama sono: «Il problema dell'energia nucleare in Italia e in Europa»; «La metallurgia dell'uranio e del torio»; «Le applicazioni dell'energia nucleare in agricoltura, biologia e medicina»; «Per la sezione nucleare. Per la sezione elettronica: i moderni procedimenti elettronici considerati in relazione all'automazione dei diversi settori di produzione industriale, dei servizi pubblici e privati». Il pubblico potrà seguire — volendo — anche i lavori dei congressi.

Alla IV Rassegna, come abbiamo detto, partecipano 35 nazioni di tutti i continenti, ma soltanto una parte di esse parteciano alla esposizione tecnologica. Fra queste 35 nazioni, oltre all'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, la Francia e la Cina, invieranno loro delegazioni il Sud Africa, il Venezuela, l'Egitto, la Jugoslavia e la Turchia.

La Rassegna, che quest'anno è al suo quarto anno di vita, è accessa ormai a manifestazione tecnico-scientifica-commerciale di portata mondiale. Essa, come è noto, nacque nel 1955, per iniziativa del senatore prof. Focaccia, presidente del Comitato nazionale delle ricerche nucleari, dell'avv. Nicola Castrocane, presidente del Comitato esecutivo del comitato organizzativo, del dott. Evandro Benvenuti, segretario generale. E' auspicabile che alla Rassegna arrida un sempre maggiore successo e avvicini, alla soluzione pacifica del problema scientifico moderno, un sempre più largo stuolo di scienziati e di popoli.

## Travolto da un'auto militare sulla Tiburtina

Ieri pomeriggio, verso le ore 15 il militare Alberto Del Giudice della 1.ª truppa artiglieria è uscito dalla caserma Ruffo Albanese sita sulla Tiburtina. Mentre stava attraversando la strada, è stato investito da un'automobile che proveniva da Roma.

Il Del Giudice è stato trasportato all'ospedale del Policlinico dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

## GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o scoloriti, che vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA; entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù. L'ACQUA ANGELICA non è una tintura, quindi è innocua e nessuno può sospettarne l'uso. Basta inumidire leggermente i capelli per qualche giorno. ACQUA ANGELICA trovata nelle migliori profumerie e farmacie, oppure richiedetela a: Laboratori cav. Angelo Vni - Pincenza

## CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

## TENDAGGI PER FINESTRA

COMPLETI MESSI IN OPERA di Marquisette sei rasi - L. 1.500

di Marquisette e raso - 2.500

6 rate di 500 mila - 3.000

Poltrone di forma - 1.000

pluma 10 rate di 21 - 2.800

Ditta V. GENTILI Tel. 069.517 V. Ufficiali del Vicario 31 - Roma

## SESER ELETTRODOMESTICI

### FRIGORIFERI

da litri 140

L. 99.000

P.zza S. Luigi de' Francesi n. 33-A (Senale) Tel. 564.501